



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 2/2002

Seduta del 12 febbraio 2002

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **12 febbraio 2002**, alle ore **15,35**, presso la **Sala Verde di Palazzo Chigi**, in **Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (*convocata con nota prot. n. 3417/02/II(SC).1 dell'8 febbraio 2002*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali relativo alla seduta del 31 gennaio 2002.
2. Applicazione delle disposizioni di cui al combinato disposto dalla legge n. 127/97 (art. 17 - comma 76, trasfuso nell'art. 102 del T.U. approvato con legge n. 267/2000) e dal D.P.R. n. 465/1997;
3. Risorse da destinare alle unioni di comuni.
(*Richiesta ANCI*).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Alla riunione del giorno 12 febbraio 2002 sono presenti:

per lo Stato

il Ministro dell'interno - **SCAJOLA**; il Sottosegretario di Stato all'interno - **D'ALI'**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali - **GAGLIARDI**;

per le città e le autonomie locali:

il Presidente dell'UPI - **RIA**;

il Presidente dell'UNCEM - **BORGHI**;

i Sindaci di: Biella - **SUSTA**; Giaveno - **NAPOLI**; Valdengo - **PELLA**; Viterbo - **GABBIANELLI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **BARBARA**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** pone in discussione il **punto 3** all'ordine del giorno recante: *"Risorse da destinare alle unioni di comuni"*.

Sottolinea l'interesse da parte del Governo, come da parte delle stesse Associazioni delle autonomie, a che si moltiplichino le unioni di comuni, a beneficio delle popolazioni locali, e ricorda che la specifica dotazione prevista dalla Legge finanziaria (*si tratta della legge 28-12-2001, n. 448, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)"*, n.d.r.) è stata inferiore alle richieste delle autonomie locali. Mette quindi in rilievo la volontà del Governo di aumentare tale stanziamento attraverso l'inserimento di un'apposita norma in un decreto legge, di prossima emanazione, relativo al commissariamento di comuni e province. Il collegamento tra la disposizione che incrementa lo stanziamento finanziario in favore delle unioni di comuni e quella concernente la nomina commissariale di enti locali è data dal fatto che quest'ultima possibilità si determina proprio in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali.

Chiede, quindi, l'opinione delle Associazioni presenti in merito al decreto che il Governo si accinge ad emanare per evidenti motivi d'urgenza, un decreto che prevederà il conferimento ai prefetti del potere di commissariamento degli enti locali che non adempiano all'approvazione del bilancio nei tempi previsti, in via transitoria e per il solo esercizio finanziario relativo all'anno 2002; ciò in considerazione dell'incertezza del contesto normativo sulla materia. Nel medesimo decreto verrà quindi previsto uno stanziamento di ulteriori 20 milioni di euro per le unioni di comuni che si aggiungerà a quello già previsto dalla Legge finanziaria 2002, portando lo stanziamento complessivo ad un totale di 40 milioni di euro. Il rafforzamento del fondo - che verrà gestito dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno ed in particolare dalla Direzione Centrale della Finanza locale diretta dal dott. Stefano Daccò - oltre ad esaudire una pressante richiesta delle associazioni delle autonomie, porrà sicuramente le basi indispensabili all'auspicato sviluppo delle unioni comunali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco Napoli** esprime la soddisfazione dell'ANCI per l'adeguato l'aumento del fondo relativo alle unioni di comuni. Per quanto riguarda invece la parte del decreto relativa alla nomina del commissario manifesta l'opportunità che venga aggiunto al testo del decreto la frase "il prefetto nomina il commissario salvo non sia diversamente previsto dagli statuti". Allude, quindi, ad un cenno positivo del Sottosegretario D'Alì alla proposta appena presentata, cenno che interpreta come un recepimento della stessa richiesta e conferma, quindi, la soddisfazione dei comuni per la proposta fatta conoscere dal Ministro Scajola.

Il **Presidente Borghi** si associa alla soddisfazione manifestata dal Sindaco Napoli e ringrazia l'Esecutivo per la proposta in argomento.

Chiede al Ministro Scajola se non ritenga opportuno promuovere, contestualmente all'emanazione del decreto in oggetto, la costituzione di un tavolo tecnico di monitoraggio sul primo biennio di attuazione delle norme sulle unioni di comuni. In tale sede l'UNCCEM potrà opportunamente comunicare i risultati di un'indagine condotta dalla propria Associazione sulle funzioni associate conferite dai comuni alle Comunità montane, da cui si evince l'insufficienza complessiva delle risorse a disposizione rispetto alle funzioni assegnate. Consegna al Ministro Scajola la documentazione riassuntiva della stessa indagine (**All. 1**).

Il **Presidente Ria** si unisce alle adesioni espresse in favore del provvedimento in esame ma, in relazione alla norma relativa ai commissariamenti, propone che oltre al rinvio alle norme statutarie venga prevista la limitazione della vigenza del provvedimento all'esercizio finanziario 2002.

Il **Ministro Scajola** assicura che nel provvedimento in esame tale indicazione è già prevista.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco Napoli** informa che è pronta la prima parte di una ricerca sulla situazione delle Associazioni legate agli Enti locali in Italia, frutto di un'apposita convenzione tra Ministero dell'interno ed ANCI, di cui verrà presto fornita copia al Ministro.

Il **Ministro Scajola** invita le Associazioni degli Enti locali a collaborare con il dott. Daccò e mette in rilievo la necessità di una stretta collaborazione tra le Associazioni degli Enti locali ed il Ministero dell'interno. Una collaborazione di cui sottolinea la necessità anche in merito a due punti qualificanti inseriti nella Legge finanziaria - e dotati di congrui stanziamenti - riguardanti i comuni delle isole minori e la riqualificazione delle aree urbane. Dichiaro che sono proprio tali punti inseriti nei capitoli relativi al bilancio del Ministero dell'interno che lo qualificano come Ministero delle autonomie. Evidenzia l'impegno del Ministero su tali provvedimenti i cui fondi non verranno utilizzati con un sistema di distribuzione "a pioggia" ma saranno usati per premiare la progettualità dei comuni e come moltiplicatori di investimenti. Sottolinea che tali argomenti verranno ulteriormente discussi in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e tali momenti di dibattito qualificheranno il rapporto tra Ministero ed Associazioni.

Aprè la discussione sul **punto 2** all'ordine del giorno recante: *"Applicazione delle disposizioni di cui al combinato disposto dalla legge n. 127/97 (art. 17 - comma 76, trasfuso nell'art. 102 del T.U. approvato con legge n. 267/2000) e dal D.P.R. n. 465/1997"*.

Sottopone all'attenzione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali la lista degli esperti prescelti per il Consiglio di amministrazione nazionale e le sezioni regionali dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali di cui consegna copia ai presenti (All. 2).

Sottolinea le caratteristiche di grande professionalità ed autorevolezza possedute da tutte le personalità proposte - di cui ricorda di aver personalmente vagliato il *curriculum vitae* -, dichiara di aver tenuto presente nelle designazioni - fatta salva la professionalità ed il prestigio di ciascuno - anche le indicazioni pervenute dalle Associazioni degli Enti locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Tra gli esperti menziona quelli indicati per il Consiglio di amministrazione nazionale, il prof. avv. Piergiorgio Alberti, professore ordinario di diritto amministrativo, ed il dott. Giuseppe Maggiore, prefetto a riposo, che ha svolto la propria funzione in diverse importanti città e, come commissario di Governo, in tre regioni.

Pertanto la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

DESIGNA ai sensi degli articoli 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, e dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, quali esperti in seno al Consiglio di Amministrazione Nazionale e alle Sezioni regionali dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali i nominativi, suddivisi per designazione regionale, delle persone indicate nell'elenco allegato al presente atto.

(All. 3)

Assicura che tutti i nominativi designati rispondono all'auspicato spirito di rinnovamento degli organi in oggetto cui si dichiara certo corrisponderanno anche quelli che verranno indicati dagli Enti locali. A questo proposito chiede che le Associazioni provvedano alle indicazioni dei membri di propria competenza in tempi celeri per poter così attivare gli organismi per i successivi adempimenti necessari a rendere operative sia l'Agenzia nazionale, sia quelle regionali.

Il Sindaco Napoli assicura il prossimo, rapido, adempimento delle nomine di competenza delle Associazioni degli Enti locali.



Presidente del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco Susta** ricorda di aver svolto la funzione di presidente dell'Agenzia nazionale dell'Albo dei segretari comunali nell'ultimo anno e mezzo, da quando cioè l'Associazione dei comuni decise di separare le posizioni di presidente dell'Agenzia da quelle di presidente dell'ANCI e, quindi, dopo i primi anni durante i quali si sono scontate le difficoltà di avvio di una riforma complessa quale è quella relativa alla figura del segretario comunale e provinciale, ed il non facile passaggio dalle competenze dal Ministero dell'interno a quelle del sistema delle autonomie.

Evidenzia che l'Agenzia adempie, oggi, alle proprie funzioni in modo coerente con gli obiettivi previsti dalla legge istitutiva, ricorda la diminuzione del numero dei segretari comunali, grazie ad un forte processo di associazionismo da parte dei comuni, l'avvio dei corsi di specializzazione e dei primi concorsi. Dichiarava che le Autonomie locali condividono il principio riformatore al quale il Ministro Scajola si è ispirato per il rinnovo degli organi direttivi degli enti in discussione. Sottolinea che lo stesso Ministro non può che condividere la trasformazione della figura del segretario comunale e provinciale da figura di riferimento del Ministero dell'interno presso le amministrazioni locali a quella di *manager* delle autonomie locali. Dichiarava che il Ministero dell'interno, nel suo nuovo ruolo di Ministero delle autonomie e non solo come Ministero vigilante, è l'interlocutore principale del sistema delle autonomie locali anche perché con esso gli Enti locali intendono aprire un processo di revisione delle regole dei reciproci rapporti. E' in questo spirito che manifesta, in qualità di presidente uscente dell'Agenzia, l'adesione dell'Anci alla proposta, manifestata in un recente incontro dal Sottosegretario D'Alì, di convocare un tavolo tecnico relativo all'Agenzia ed alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione locale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** pone in discussione il **punto 1** all'ordine del giorno recante *"Approvazione del verbale della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali relativo alla seduta del 31 gennaio 2002"*. Preso atto dell'adesione dei partecipanti, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** approva il verbale della seduta del 6 settembre 2001.

Constatato l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno, alle **ore 16,00** dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario

Prefetto Livia Barbara

Il Presidente

Ministro Claudio Scajola